

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2022, n. 972.

Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - contributo economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità (2022). Requisiti e criteri per accedere al beneficio.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - contributo economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità (2022). Requisiti e criteri per accedere al beneficio.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* ed in particolare il Titolo IV (Parte II) dedicato alle politiche per le famiglie;

Visto il Piano sociale regionale;

Considerato che l'art. 297, comma 1, dispone che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

“a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;

b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;

c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli... (omissis);”

Vista la D.G.R. n. 679 del 6 luglio 2022 recante in oggetto *“Interventi a favore delle famiglie: informazione su avviso regionale per la erogazione di un beneficio economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità anno 2022.”*;

Considerato che con legge regionale 29 luglio 2022, n. 13 *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024”* è stato approvato uno stanziamento di risorse, afferenti al Fondo sociale regionale di cui all'art. 357 della citata L.R. n. 11/2015, per interventi a favore delle famiglie, pari ad € 400.500,00 ed iscritte al capitolo di bilancio regionale B2888_S (E.F. 2022);

Vista la D.G.R. n. 784 del 29 luglio 2022 recante in oggetto *“Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011”*;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di approvare nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo IV, articoli 296 e seguenti della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 recante *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”* e, in particolare, degli articoli 268, 297 e 357, i criteri per l'erogazione di un contributo economico ‘una tantum’ pari ad € 500,00, per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2021 e il 30 settembre 2022 a favore dei nuclei familiari residenti nella Regione Umbria a seguito di presentazione, di specifica istanza in cui si attesta il possesso dei seguenti requisiti anagrafici e economici:

a) essere residente in uno dei Comuni della Regione Umbria da almeno 5 anni continuativi;

b) essere:

i. b1. cittadino italiano;

ii. b2. cittadino comunitario;

iii. b3. cittadino extracomunitario, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permessi di soggiorno di durata inferiore a sei mesi;

c) avere un ISEE ordinario o corrente del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore ad € 35.000,00;

2) di stabilire inoltre che le domande, considerate ammissibili, saranno sottoposte a successiva valutazione di merito ai fini della predisposizione della graduatoria stilata in ordine di ISEE (dal valore più basso al valore più alto);

3) di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo di cui al punto precedente si farà fronte con le risorse regionali, iscritte al bilancio regionale 2022-2024, al capitolo B2888_S (e.f. 2022) pari ad € 400.500,00;

4) nel caso di rinunce e/o revoche si procederà allo scorrimento delle graduatorie fino a esaurimento delle risorse. Nell'ipotesi di restituzione delle risorse indebitamente percepite le medesime verranno riscritte nel capitolo di Bilancio B2888_S ai fini dello scorrimento della graduatoria;

5) di stabilire che l'accesso al beneficio di cui al presente atto avverrà a seguito di presentazione di domanda a fronte di avviso regionale di prossima pubblicazione e, comunque, entro il mese di settembre 2022;

6) di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore, della Direzione Salute e welfare, l'attuazione di quanto stabilito con il presente atto;

7) di stabilire in 60 giorni i termini temporali per il procedimento amministrativo che si concluderà con l'approvazione della graduatoria delle domande;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intervento a favore delle famiglie, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - contributo economico una tantum per i nuovi nati - bonus natalità (2022). Requisiti e criteri per accedere al beneficio.

Il Titolo IV (Parte II) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* è dedicato alle politiche per le famiglie e, in esso, sono previste azioni, servizi ed interventi volti a promuovere e sostenere la funzione genitoriale nei compiti di cura, educazione e tutela del benessere dei figli.

In particolare, all'art. 297, comma 1, si dispone che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;

b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;

c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli... (omissis)".

Il periodo storico che stiamo vivendo sta determinando in Umbria un vero cambiamento demografico, ormai, in corso da oltre un quinquennio.

Alla luce dei recenti dati Istat sul bilancio demografico, al 31 dicembre 2021, la popolazione residente in Umbria ammontava a poco più di 865mila unità, ovvero 5mila in meno rispetto all'inizio dell'anno (-5,9 per mille). Il declino demografico regionale è stato accentuato dagli effetti dell'epidemia Covid-19 ma esso prosegue senza interruzione oramai dal 2014 quando fu raggiunta la cifra massima di 893mila abitanti. Il decremento demografico regionale è in linea con quello medio nazionale e interessa entrambe le province, con una maggiore accentuazione nel territorio del ternano.

Questa tendenza non sembra arrestarsi tanto che anche i dati Istat, acquisiti dalle anagrafi dei 92 comuni della regione riferiti ai primi cinque mesi del 2022, ci confermano una riduzione di 2297 residenti in Umbria.

A conferma gli indicatori demografici descrivono uno scenario fortemente condizionato dalla pandemia. Oltre, all'incremento dei decessi tra ottobre 2020 e febbraio 2021 (corrispondente alle diverse ondate della pandemia), calano anche le nascite. Tale decrescita si riflette sul tasso di fecondità che fa registrare un decremento, comunque, riscontrabile già dal 2011: si passa da un valore di 1,39 nel 2011 a 1,15 nel 2020 in Umbria.

Il tasso di natalità, inoltre ci conferma questa tendenza: in Umbria l'incidenza dei nati sulla popolazione, tra il 2011 e il 2020, perde 2,7 unità per 1.000 abitanti, in Italia 2,3.

L'incidenza dei decessi sulla popolazione (tasso di mortalità), lungo la serie storica considerata, ha un andamento altalenante e tendenzialmente al rialzo, tra il 2019 e il 2020; a seguito della pandemia si registra una forte crescita: +1 unità per 1.000 abitanti in Umbria e addirittura +2 unità in Italia. Queste variazioni annuali sono le più consistenti rispetto all'ultimo decennio.

Le tendenze della natalità e della mortalità si riflettono sul tasso di crescita naturale della popolazione che nel 2020 è in forte flessione, accentuando i valori già negativi del 2019 e degli anni precedenti. Tra il 2011 e il 2020 anche il tasso migratorio decresce ed è negativo nel 2020.

Dall'altro, l'indice di vecchiaia ci indica come la popolazione stia progressivamente invecchiando, tendenza che ormai iniziata già da un decennio e che dal 2018 ha portato l'Umbria su valori superiori a 200; la popolazione oltre 65 anni è più che doppia rispetto a quella nella fascia 0-14 anni.

I dati ricavabili dal Flusso A delle SDO degli Ospedali Umbri e delle altre Regioni d'Italia per i residenti umbri di confronto del 2020 vs 2021 mostrano i seguenti andamenti:

- n. parti 2020 pari a 5941 vs n. parti 2021 pari a 5823;
- n. nati 2020 pari a 5227 vs n. nati 2021 pari a 5205.

Le conseguenze dell'epidemia COVID-19 sulla dinamica demografica non sono state però solo dirette, ovvero la crescita dei decessi, ma anche indirette, in quanto la riduzione delle nascite è generata dall'insieme di incertezze economiche e sociali amplificate e rese ancor più forti con il periodo dell'epidemia e, che, malgrado gli indubitabili progressi certificati anche dalla relazione della Banca d'Italia presenta criticità soprattutto negli ingressi di giovani e donne nel mondo del lavoro.

Va, inoltre, tenuto presente che la nascita di un figlio ha, comunque, un impatto economico importante nel nucleo familiare. Aumentano le spese necessarie e diventa più forte la necessità di conciliare la vita lavorativa con quella familiare. Esigenze che possono anche compromettere gli equilibri del nucleo stesso.

La Regione Umbria garantisce, sotto questo aspetto, una buona offerta di servizi, a partire da quelli per la prima infanzia, nonché molteplici misure messe in atto nell'area sociale e socio educativa anche grazie ai finanziamenti comunitari dell'ASSE II, *Inclusione sociale e lotta alla povertà*, del POR-FSE 2014-2020, le quali sebbene, in via di completa utilizzazione, è in corsa la definizione del Programma Operativo Umbria FSE+ 2021-2027.

Altre misure sono, inoltre, annualmente finanziate con il programma regionale relativo alle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia, con il quale vengono sostenuti interventi per favorire la natalità e supportare la genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, i centri per le famiglie e le competenze sociali dei consultori familiari. Da ultimo va ricordata, altresì, la progettualità sperimentale, avviata in due territori della regione, nell'ambito della macro area del sostegno alla genitorialità con la costruzione di un 'luogo' per le famiglie in attesa di un bambino fino ai 3 anni di vita del medesimo, per ovviare alla carenza di servizi multidisciplinari di prevenzione e supporto nel territorio.

Tuttavia, l'inversione di rotta socio demografica è pur sempre una priorità; la denatalità diminuisce progressivamente la componente attiva della società che nel paese produce ricchezza e che consente di finanziare e far funzionare il sistema di welfare pubblico. È, pertanto, necessario investire su azioni organiche di sostegno alle famiglie, ai giovani adulti e all'infanzia, che agiscano sotto vari aspetti, da mettere al centro delle politiche pubbliche come vero investimento per il futuro del Paese.

Con D.G.R. n. 657 del 30 giugno 2022, relativa all'approvazione del D.D.L. di assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024 viene riproposto, anche per l'annualità 2022, il finanziamento di un intervento finalizzato a favorire la natalità nell'ambito della L.R. n. 11/2015 ed invero con D.G.R. n. 679 del 6 luglio 2022, la Giunta regionale ha dato avvio alle attività necessarie alla strutturazione dell'avviso per la erogazione di un contributo per i nuovi nati pur riservandosi *"di rivalutare i criteri previsti nella relazione (omissis) e in particolare quelli relativi alla cittadinanza e ai permessi di soggiorno"*.

Con il presente atto si propone di procedere, all'approvazione dei criteri e dei requisiti per accedere al beneficio.

In particolare si prevede che l'intervento in questione, rivolto ai nuclei familiari umbri, si realizzi attraverso l'erogazione di un contributo economico, 'una tantum', pari ad € 500,00 per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2021 ed il 30 settembre 2022. Il contributo potrà essere concesso a seguito di presentazione, da parte di uno dei due genitori (o da chi ha responsabilità/tutela sul nato), di specifica istanza in cui si attesta il possesso di requisiti anagrafici e economici, quali:

a) essere residente in uno dei Comuni della Regione Umbria da un numero xx di anni continuativi, il cui numero effettivo viene definito nella presente seduta di Giunta Regionale;

b) essere:

b1. cittadino italiano;

b2. cittadino comunitario;

b3. cittadino extracomunitario, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permessi di soggiorno di durata inferiore a sei mesi;

c) avere avuto uno più figli nati nel periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2021 e il 30 settembre 2022;

d) avere un ISEE ordinario o corrente del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore ad € 35.000,00.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti, da parte del richiedente, alla data di presentazione della domanda, la quale dovrà essere presentata attraverso l'accesso alla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Umbria, il cui link di accesso sarà indicato nell'avviso regionale di prossima pubblicazione.

La domanda potrà essere presentata da parte di uno solo dei genitori o da chi ha comunque la responsabilità genitoriale/tutela sul nato in quanto trattasi di un contributo riconosciuto a ciascun nuovo nato e non sarà consentita la

presentazione di più domande per lo stesso nato. Nell'ipotesi di parto gemellare, ciascun figlio avrà diritto al contributo, tuttavia, dovrà essere presentata un'unica domanda per entrambi i figli.

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande, il Servizio regionale competente per materia, afferente alla Direzione Salute e welfare, procederà all'esame delle domande pervenute e, relativamente alle domande ritenute ammissibili, ovvero in possesso dei requisiti suddetti, verrà stilata una graduatoria, in ordine di ISEE, dal valore ISEE più basso al valore ISEE più alto. Saranno finanziati tutti i richiedenti fino a concorrenza delle risorse economiche stanziare per il presente intervento, prevedendo che, in caso di parità di ISEE prevarrà il richiedente che ha presentato prima la domanda, tenuto conto dell'ordine temporale di presentazione della stessa.

Si precisa che con l. r. n. 13 del 29 luglio 2022, relativa all'assestamento del bilancio regionale di previsione 2022-2024 sono state apportate le variazioni al medesimo includendo anche quelle volte al finanziamento del suddetto intervento per un importo complessivo di € 400.500,00 e con successiva D.G.R. n. 784 del 29 luglio 2022, le predette risorse sono state iscritte al capitolo B_2888_S (E.F.2022).

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 20 settembre 2022

Il responsabile del procedimento
F.TO PAOLA OCCHINERI